

RECENSIONE



Boccia Artieri G.
Stati di connessione.
***Pubblici, cittadini e consumatori nella
(Social) Network Society***
Franco Angeli Editore, 2016, p. 176

Cosa accade nel momento in cui milioni di persone nel mondo non sono più semplicemente pubblico di massa, connessi attorno alle comunicazioni di massa secondo un principio "gravitazionale" ma possono produrre connessioni "di massa" tra loro, con e attraverso contenuti che imparano non solo a fruire ma a produrre e distribuire?

Questo volume spiega come la "rivoluzione inavvertita" che si è generata attorno alle realtà dei blog, dei social network, della produzione cooperativa stile wiki e dei mondi online stia ridefinendo la relazione fra produzione, distribuzione e consumo delle forme simboliche della società e i rapporti di potere che erano stati generati nella modernità. Da una parte c'è l'abbondanza di *user generated content*, il proliferare di forme partecipative dal basso, le logiche *grassroot*, le pratiche dei *produser*, che modificano gli ambiti dell'informazione e dell'intrattenimento, così come della creatività e del sapere. Dall'altra la miscela esplosiva di tecno-illuminismo e liberismo economico crea un contesto di sfruttamento delle classi creative digitali e di appropriazione dei prodotti delle intelligenze connesse e apre scenari tesi fra negoziazione e conflitto.